

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE

Provincia di Piacenza

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022

e documenti allegati

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale n. 29 del 07.12.2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che il Revisore unico dei conti ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Borgonovo Val Tidone che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Reggio Emilia, 7 dicembre 2019

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Roberto Rinaldini



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
DOMANDE PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2020/2022.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
• Le principali voci sono :.....	14
5. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
6. Verifica della coerenza interna	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	17
A) ENTRATE	17
Aliquota 0,5 per mille	18
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	19
Proventi da permessi da costruire e relative sanzioni	19
Sanzioni amministrative da codice della strada	20
Proventi dei servizi pubblici	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	21
Spese di personale.....	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	22
Spese per acquisto beni e servizi.....	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	22
Fondo di riserva di competenza	24
Fondi per spese potenziali.....	24
Fondo di riserva di cassa	24
ORGANISMI PARTECIPATI	25
TRASFERIMENTI	28
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	30
INDEBITAMENTO.....	32
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	34
CONCLUSIONI.....	35

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore Unico dei conti del Comune di Borgonovo Val Tidone (Prov. di Piacenza) nominato con delibera consiliare n. 40 del 26.09.2018.

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 04.12.2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 30.11.2019 con delibera n. 166, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2019;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione - (Negativo);
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 lettere g) ed h):
- il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, è stato integralmente pubblicato nel sito internet dell'ente locale;
- le risultanze dei rendiconti delle società partecipate e degli enti strumentali relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali (vedi Allegato A);
 - nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:
- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - necessari per l'espressione del parere:
- la nota integrativa e il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;

- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta di delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e s.m.i.;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

e i documenti previsti dal regolamento di contabilità messi a disposizione;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio economico finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019/2021.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente non si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 23 del 29.04.2019 il rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 11 in data 19.04.2019 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- con Deliberazione consiliare n. 31 del 30 luglio 2016 l'ente approvava il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243 bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. a causa dei debiti fuori bilancio riconosciuti a favore dell'organismo partecipato ASP Azalea;
- con Deliberazione consiliare n. 38 del 27 ottobre 2016 l'ente approvava il piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2017/2019 ai sensi dell'art. 243 bis del D. Lgs. 267/2000 e il ricorso al fondo di rotazione per assicurare stabilità finanziaria degli enti locali ai sensi dell'art. 243 ter dello stesso decreto;
- in data 6 giugno 2017 con deliberazione n. 104/2017/PRSP la Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna approvava, ai sensi dell'art. 243-quater, comma 3 del TUEL, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Borgonovo V.T.;
- in data 11 luglio 2017 il Ministero dell'Interno provvedeva ad erogare al Comune di Borgonovo Val Tidone il Fondo di rotazione per assicurare la stabilità degli enti locali ai sensi dell'art.243 ter del D.Lgs.267/2000;

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	4.483.408,04
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.823.205,25
b) Fondi accantonati	2.361.474,26
c) Fondi destinati ad investimento	65.234,31
d) Fondi liberi	233.494,22
AVANZO/DISAVANZO	4.483.408,04

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità	607.892,92	199.584,65	991.771,33
Di cui cassa vincolata	120.595,94	48.101,90	49.190,16
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese	45.320,69	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.891.854,65	160.000,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	4.326.446,00	4.133.826,00	4.135.826,00	4.146.826,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	299.616,00	273.676,00	230.476,00	214.652,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.006.626,00	980.875,00	1.020.360,00	1.019.725,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	449.202,00	190.500,00	90.000,00	90.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.896.000,00	1.492.000,00	1.492.000,00	1.492.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	872.886,00	902.886,00	902.886,00	902.886,00
	TOTALE	8.850.776,00	7.973.763,00	7.871.548,00	7.866.089,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	10.787.951,34	8.133.763,00	7.871.548,00	7.866.089,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	5.358.990,78	5.055.628,00	5.048.613,00	5.034.654,00
		di cui già impegnato		424.541,90	95.803,26	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	2.153.560,56	190.135,00	86.635,00	86.635,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	506.514,00	493.114,00	341.414,00	349.914,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	1.896.000,00	1.492.000,00	1.492.000,00	1.492.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	872.886,00	902.886,00	902.886,00	902.886,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	10.787.951,34	8.133.763,00	7.871.548,00	7.866.089,00
		di cui già impegnato		424.541,90	95.803,26	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo di Cassa presunto all'1/1/esercizio di riferimento	198.331,33
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	5.103.762,43
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	342.060,91
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.377.480,69
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.672.703,30
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.492.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	965.527,55
	TOTALE TITOLI	10.953.534,88
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	11.151.866,21

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2020
1	<i>Spese correnti</i>	6.251.370,86
2	<i>Spese in conto capitale</i>	731.042,15
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	435.130,28
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	1.492.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.011.470,79
	TOTALE TITOLI	9.921.014,08
	Fondo cassa presunto al 31/12/2020	1.230.852,13

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA	
		0,00	0,00	198.331,33	
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				
	Utilizzo avanzo di amministrazione	160.000,00	160.000,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	4.244.660,07	4.133.826,00	8.378.486,07	5.103.762,43
2	Trasferimenti correnti	68.384,91	273.676,00	342.060,91	342.060,91
3	Entrate extratributarie	443.566,98	980.875,00	1.424.441,98	1.377.480,69
4	Entrate in conto capitale	1.482.203,30	190.500,00	1.672.703,30	1.672.703,30
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.492.000,00	1.492.000,00	1.492.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	62.641,55	902.886,00	965.527,55	965.527,55
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		6.301.456,81	8.133.763,00	14.435.219,81	11.151.866,21
			0,00		
1	Spese correnti	1.431.544,86	5.055.628,00	6.487.172,86	6.251.370,86
2	Spese in conto capitale	540.907,15	190.135,00	731.042,15	731.042,15
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	82.016,28	493.114,00	575.130,28	435.130,28
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.492.000,00	1.492.000,00	1.492.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	108.584,79	902.886,00	1.011.470,79	1.011.470,79
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.163.053,08	8.133.763,00	10.296.816,08	9.921.014,08
			0,00		
SALDO DI CASSA		4.138.403,73	-	4.138.403,73	1.230.852,13

3. Verifica equilibrio corrente anni 2020/2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.388.377,00	5.386.662,00	5.381.203,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.055.628,00	5.048.613,00	5.034.654,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		180.792,00	190.308,00	190.308,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	493.114,00	341.414,00	349.914,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-160.365,00	-3.365,00	-3.365,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	160.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	29.635,00	26.635,00	26.635,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 30.000,00 di entrate in conto capitale destinate a spese correnti sono costituite da contributi per permessi di costruire.

L'importo di euro 29.635,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da rimborso energetico pannelli fotovoltaici tetto magazzino per €. 8.000,00 ed entrate correnti diverse per €. 21.635,00.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa (a parere dello scrivente revisore in modo eccessivamente rigido) che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti :

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
contributi per permesso di costruire	30.000,00	30.000,00	30.000,00
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria	65.000,00	65.000,00	65.000,00
contributi regionali	15.000,00		
sanzioni codice della strada	18.906,00	18.323,00	18.323,00
rimborso da amministrazioni pubbliche	7.345,00	330,00	330,00
rimborso da regione per elezioni politiche	16.412,00		
contributi da privati	10.500,00	9.500,00	9.500,00
altre			
TOTALE	163.163,00	123.153,00	123.153,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali	16.412,00		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre *	146.751,00	123.153,00	123.153,00
TOTALE	163.163,00	123.153,00	123.153,00

- Le principali voci sono :
 - Incarico per processi partecipativi 15.000,00
 - Manutenzione ordinaria strade 7.500,00
 - Illuminazione pubblica 20.000,00
 - Manutenzione verde 10.000,00
 - Gestione entrate tributarie e fiscali 18.050,00
 - Gestione attività socio-assistenziali 46.950,00

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-2022 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP e sulla relativa nota d'aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 18 del 21.09.2019 e n. 27 del 06.12.2019, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

6.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. n. 14 del 16/01/2018 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 164 del 30/11/2019.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16/01/2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-2022.

6.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 28 in data 06.12.2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2020/2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

6.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Per il triennio 2020/2022 non sono state individuati beni immobili di proprietà comunale inutilizzati e come tali suscettibili di alienazione.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'art. 1 della Legge del 27/12/2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha previsto, al comma 639 l'istituzione, a decorrere dal 01/01/2014 dell'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), composta dall'Imposta Municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni della L. 22/12/2011 n. 214, dalla Tassa sui rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI).

Lo schema di bilancio 2020/2022 prevede le seguenti aliquote:

ALIQUOTE IMU – ANNO 2019

Aliquota 6,0 per mille

- Abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze per ciascuna delle categorie C/2, C/6, C/7 **in quanto non oggetto di esenzioni IMU.**

Aliquota 10,1 per mille:

- Abitazione concessa in comodato gratuito a parenti in linea retta fino al I grado.

La riduzione della base imponibile del 50% prevista dalla Legge 208/2015, art. 10, lett. b) per le abitazioni concesse in comodato gratuito, fatta eccezione per gli immobili classificati nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, è applicata alle seguenti condizioni previste dalla legge sopra indicata:

- o che sia utilizzata dal comodatario come abitazione principale, con contratto registrato;
- o che il comodante possieda un solo immobile in Italia nonché risieda anagraficamente e dimori abitualmente nel Comune in cui è situato l'immobile in comodato. Il beneficio si applica anche se il comodante possiede nel Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale.

Aliquota 10,1 per mille:

- Per tutte le altre fattispecie imponibili (terreni, fabbricati e aree fabbricabili).

Terreni agricoli:

L'IMU non è più dovuta per i terreni agricoli:

- a) Posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali iscritti nel 2019 alla previdenza agricola indipendentemente dalla loro ubicazione;

- b) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile;
- c) ricadenti in aree montane o di collina come da Circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14 giugno 1993 (dal 2016).

DETRAZIONI

Detrazione di Legge per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, ex art. 13 comma 10 D.L. 201/2011 e successive modifiche, di euro 200,00 rapportati ai mesi di utilizzo e al numero di persone che utilizzano l'immobile e che vi risiedono.

TASI

Lo schema di bilancio 2020/2022 prevede le seguenti aliquote:

Aliquota 0,5 per mille

Per tutti gli immobili, comprese le aree fabbricabili e i fabbricati "merce".

Esenzione abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, come stabilito dalla L. 208/2015 comma 14 lettera a) e b).

Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso del titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, il titolare del diritto reale sull'unità immobiliare corrisponde il 90% dell'imposta dovuta.

Le aliquote sopra indicate sono coerenti con le stime delle previsioni del bilancio 2020/2022 pari a €.125.000,00 per l'anno 2020 destinati alla copertura dei costi per il servizio di pubblica illuminazione

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Si applica un'aliquota unica dello 0,8%, come aliquota unica senza alcuna soglia di esenzione. Il gettito per l'anno 2020 è preventivato in €. 813.000,00 ed è calcolato secondo quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'interno del 30 marzo 2016 sommando gli incassi in conto competenza dell'anno 2018 e in conto residui dell'anno 2019 riferiti al 2018.

La suddetta previsione di gettito risulta ridotta rispetto a quella dell'anno 2019 (€ 835.000,00) per effetto della applicazione delle seguenti norme:

- art. 3 del D.L. n. 34/2019 che stabilisce la deducibilità dell'IMU relativa agli immobili strumentali ai fini della determinazione del reddito di impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni nella misura del 60% per gli anni 2020 e 2021;
- art. 1, comma 17, L. 145/2018, secondo il quale, a partire dal 2020, le persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti e professioni che nel corso del periodo d'imposta precedente a quello per il quale è presentata la dichiarazione hanno conseguito ricavi o percepito compensi compresi tra 65.001,00 e 100.000 euro ragguagliati ad anno, possono applicare al reddito d'impresa o di lavoro autonomo, determinato nei modi ordinari, un'imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito, delle addizionali regionali e comunali e dell'IRAP con aliquota del 20%;

TARI

Il servizio è gestito da Iren Ambiente.

Il Comune a partire dal mese di marzo 2017 ha introdotto il sistema di raccolta "Porta a Porta" dei rifiuti, già attivo nel resto del Comune, anche nelle località di Bilegno, Breno, Brusio, Castelnuovo,

Chignoli, Corano, Fabbiano e Moretta, in modo da ottimizzare ulteriormente i risultati della raccolta differenziata.

ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti) non ha ancora approvato il Piano Finanziario del servizio rifiuti urbani per l'anno 2020 redatto dalla società IREN AMBIENTE, affidataria del servizio di gestione dei rifiuti urbani, pertanto nelle previsioni del Bilancio 2020/2022 si sono mantenuti gli stanziamenti per il piano precedente.

Si provvederà ad idonea variazione del Bilancio 2020/2022, ad approvazione del Piano finanziario del servizio rifiuti e alla definizione delle tariffe domestiche e non domestiche, non appena in possesso dei dati necessari.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

Con delibera di C.C. n. 56 del 11.10.1994 "Regolamento comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni" è stato approvato il Regolamento e sono state determinate le tariffe.

La gestione dell'imposta sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni è stata affidata in concessione alla ditta ICA SRL.

Il gettito è previsto in €.36.000,00.

Per l'anno 2020 le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni sono invariate rispetto al 2019.

COSAP

L'ente, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, ha approvato con atto di Consiglio n. 2 del 07/02/2019 il regolamento per il canone occupazione di spazi e aree pubbliche.

La gestione della Cosap è stata affidata in concessione alla ditta ICA SRL.

Per l'anno 2020 le tariffe e i coefficienti relativi all'occupazione di spazi e aree pubbliche sono invariati rispetto al 2019.

Il gettito è previsto in €. 86.000,00.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	PREV. DEFINITIVA	PREV.	PREV.	PREV.
	2018	2019	2020	2021	2022
ICI	-				
IMU	597.214,41	228.400,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
TASI					
TARI/TARSU/TIA					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	597.214,41	228.400,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020/2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Proventi da permessi da costruire e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017 (rendiconto)	111.700,00	50.500,00	13.085,04
2018 (rendiconto)	180.000,00	82.200,00	97.800,00
2019 (assestato)	110.000,00	65.800,00	44.200,00
2020 (preventivo)	80.000,00	30.000,00	50.000,00
2021 (preventivo)	80.000,00	30.000,00	50.000,00
2022 (preventivo)	80.000,00	30.000,00	50.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base dell'assegnazione dell'anno precedente dal Ministero dell'Interno.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2020 in:

- euro 12.600,00 (€ 23.694,00 meno FCDE di € 11.094,00) per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 6.306,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta n. 152 in data 25/11/2019 la somma di euro 18.906,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 18.906,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2020	2020	%
	PROVENTI	COSTI	copertura
Asilo nido *	122.000,00	137.217,50	88,91
Casa riposo anziani			
Fiere e mercati			
Mense scolastiche	166.000,00	207.350,00	80,06
Musei e pinacoteche			
Teatri, spettacoli e mostre			
Colonie e soggiorni stagionali	550,00	2.300,00	23,91
Corsi extrascolastici			
Impianti sportivi			
Servizi turistici			
Trasporti funebri, pompe funebri			
Uso locali non istituzionali			
Bagni pubblici			
Altro	51.125,00	86.875,00	58,85
TOTALE	339.675,00	433.742,50	78,31

*spese previste 2020 al 50%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 138 del 25.11.2019, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 78,31%.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dal rendiconto 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Prev. Def. 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
101 redditi da lavoro dipendente	996.854,40	1.065.562,48	1.078.731,00	1.111.945,00	1.111.945,00
102 imposte e tasse a carico ente	69.917,53	81.195,41	79.812,00	81.873,00	81.783,00
103 acquisto beni e servizi	3.033.357,61	3.242.174,88	3.046.375,00	3.028.118,00	3.022.279,00
104 trasferimenti correnti	227.041,18	331.819,21	302.048,00	292.069,00	292.069,00
107 interessi passivi	137.338,29	133.750,00	122.650,00	114.470,00	106.350,00
108 altre spese per redditi di capitale	0,00		0,00	0,00	
109 rimborsi e poste correttive	41.846,73	47.635,00	18.000,00	16.000,00	16.000,00
110 altre spese correnti	102.970,52	456.853,80	408.012,00	404.228,00	404.228,00
TOTALE	4.609.326,26	5.358.990,78	5.055.628,00	5.048.703,00	5.034.654,00

La differenza tra rendiconto 2018 e dati di previsione della voce 110 – altre spese correnti è data dagli accantonamenti ai fondi. I fondi a rendiconto 2020-2021-2022 non devono essere impegnati.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020-2022, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 989.114,13, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di € 23.877,08.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

Riepilogo spesa di personale 20202022				
	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
		2020	2021	2022
Spese macroaggregato 101	1.242.297,54	1.078.731,00	1.111.945,00	1.111.945,00
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	68.151,21	66.392,00	68.363,00	68.363,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: Reggenza segretario comunale	0,00	12.000,00		
Altre spese: Lavoro interinale	0,00	17.000,00		
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	1.310.448,75	1.145.123,00	1.180.308,00	1.180.308,00
(-) Componenti escluse (B)	321.334,62	247.032,88	281.617,88	281.617,88
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	989.114,13	898.090,12	898.690,12	898.690,12

La previsione per gli anni 2020,2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a € 989.114,13.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Nel Bilancio di previsione non sono previste spese per incarichi di collaborazione autonoma.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

Ai comuni che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che rispettano nell'anno precedente il pareggio di bilancio, non si applicano i vincoli di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2020-2022 è evidenziata nell'allegato al Bilancio di previsione 2020/2022 per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Per l'anno 2020 la % di accantonamento obbligatoria è del 95%. Per gli anni 2021/2022 del 100%.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQ.	4.133.826,00	144.872,12	144.872,12	0,00	3,50
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	273.676,00	1.159,00	1.159,00	0,00	0,42
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	980.875,00	34.760,67	34.760,67	0,00	3,54
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	190.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	5.578.877,00	180.791,79	180.791,79	0,00	3,24

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.135.826,00	152.496,97	152.496,97	0,00	3,69
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	230.476,00	1.220,00	1.220,00	0,00	0,53
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.020.360,00	36.590,17	36.590,17	0,00	3,59
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	5.476.662,00	190.307,14	190.307,14	0,00	3,47
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.386.662,00	190.307,14	190.307,14	0,00	3,53
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANNO 2022

TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.446.826,00	152.496,97	152.496,97	0,00	3,68
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	244.652,00	1.220,00	1.220,00	0,00	0,57
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1019.725,00	36.590,17	36.590,17	0,00	3,59
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	5.471.203,00	190.307,14	190.307,14	0,00	3,48
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.381.203,00	190.307,14	190.307,14	0,00	3,54
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2020 – euro 42.500,00 pari allo 0,84 % delle spese correnti;

anno 2021 - euro 42.500,00 pari allo 0,84% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 42.500,00 pari allo 0,84% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento per contenzioso	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	2.010,00	2.010,00	2.010,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale	12.000,00	19.700,00	19.700,00
Accantonamento per perdite reiterate negli organismi partecipati	31.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	55.010,00	41.710,00	41.710,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) ed è pari a € 42.500,00.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'ente non prevede l'esternalizzazione di servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2018.

E' allegato al Bilancio di previsione 2019/2021 l'elenco dei siti web dove è possibile visionare il bilancio degli organismi partecipati.

Perdite degli organismi partecipati

L'organismo partecipato ASP AZALEA, del quale l'Ente detiene la quota del 42,13%, ha dichiarato a consuntivo 2018 (approvato in data 10/05/2019) un utile di €. 9.128,10.

In via prudenziale pur non essendo strettamente necessario alcun accantonamento ai sensi del D.lgs. 175/16, l'Ente ha accantonato la somma di € 31.000,00 per l'anno 2020, € 10.000,00 per l'anno 2021 ed € 10.000,00 per l'anno 2022.

Revisione ordinaria delle società partecipate (art. 20, D. Lgs. 175/2016)

L'ente provvederà entro il 31/12/2019 alla ricognizione ordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente, individuando eventuali dismissioni.

Dall'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni non risultano partecipazioni da dismettere.

Piano di riequilibrio finanziario pluriennale

Nel mese di gennaio 2020 l'Ente invierà al Ministero ed alla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, la relazione finale sulla completa attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti.

Con deliberazione consiliare n.31 del 30 luglio 2016 l'ente approvava il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art.243 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. a causa dei debiti fuori bilancio riconosciuti a favore dell'organismo partecipato ASP Azalea.

Con deliberazione consiliare n.38 del 27 ottobre 2016 l'ente approvava il piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2017/2019 ai sensi dell'art.243 bis del D.Lgs. 267/2000 e il ricorso al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali ai sensi dell'art.243 ter dello stesso decreto;

Con deliberazione consiliare n.11 del 23 febbraio 2017 l'ente approvava la riformulazione del piano suddetto contenente le misure di riequilibrio per il triennio 2017/2019 modificate secondo le richieste pervenute dal Ministero dell'Interno – Direzione centrale della finanza locale e confermava l'accesso, ai sensi e per gli effetti dell'art.243 ter del Tuel, al fondo di rotazione per assicurare la stabilità degli enti locali;

Al fine di assicurare il graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente:

- a) può deliberare le aliquote dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;
- b) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'art. 243, comma 2;
- c) è tenuto ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento rifiuti e dell'acquedotto;
- d) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale di cui all'art. 243, comma 1;
- e) è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi, l'accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche, nonché la verifica e il ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;
- f) è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione, una valutazione dei costi dei servizi erogati e della situazione delle società partecipate;

g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento, nonché accedere al Fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote nella misura massima, che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili ai fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 259, comma 6.

In data 6 giugno 2017 con deliberazione n. 104/2017/PRSP la Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna approvava, ai sensi dell'art. 243-quater, comma 3 del TUEL, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Borgonovo V.T.

Come disciplinato dal D.Lgs.267/2000 art.243-quater c.6, ai fini del controllo dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente trasmette al Ministero dell'Interno e alla Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano stesso e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati, nonché entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano, una relazione finale sulla completa attuazione del piano e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti.

Pertanto il revisore unico dei conti del Comune di Borgonovo ha predisposto idonee relazioni trasmesse alla Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna a dimostrazione degli obiettivi intermedi raggiunti e dello stato di attuazione del piano di riequilibrio.

Di seguito la relazione relativa al monitoraggio del primo semestre 2019 :

<i>Comune di Borgonovo Val Tidone</i>								
<i>Monitoraggio periodico del Piano di Riequilibrio Pluriennale 2016/2019</i>								
ANNI	Anni di Bilancio	anni del Piano						Monitoraggio 1° semestre 2019
		1	3	4	7	8	9	
		Anno 2017 previsioni del Piano	Anno 2017 dati da consuntivo	Anno 2018	Consuntivo 2018	Anno 2019		
IMPIEGHI	1	fondo rischi contenzioso					10.000,00	10.000,00
	2	debiti fuori bilancio	1.451.132,19	1.696.118,20		218.153,58		
	3	Perdita di gestione ASP				46.819,72		
	4	fondo passività potenziali	244.986,01		265.013,99		219.026,75	26.000,00
	5	restituzione Fondo di rotazione			165.113,22	165.113,22	165.113,22	165.113,22
	6	disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui ex art. 243-bis						
	7	Contributi per pareggio di bilancio ASP						65.310,00
		Totale Passività	1.696.118,20	1.696.118,20	430.127,21	430.086,52	394.139,97	266.423,22
	Totale cumulativo passività onorate/accantonate	1.696.118,20	1.696.118,20	430.127,21	430.086,52	394.139,97	266.423,22	
	Anni di Bilancio	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		

Interventi	azione 1: incremento introiti tributi, aliquote massime e nessuna riduzione/esclusione discrezionale	130.000,00	131.340,23	130.000,00	155.776,00	130.000,00	135.166,00
R I S O R S E	azione 2: economie da tagli alla spesa di personale, risparmi da turn over	3.671,49	71.414,85	2.348,05	48.567,25	3.671,31	4.167,01
	azione 3: economie riduzione spesa per servizi (oltre -10% rispetto al 2015)	61.670,00	196.790,05	145.000,00	171.303,24	115.990,00	8.631,57
	azione 4: incremento tariffe servizi a domanda individuale	30.000,00	16.851,48	30.000,00	78.475,77	30.000,00	57.728,15
	azione 5: economie da riduzione trasferimenti (oltre -25% rispetto al 2015)	20.000,00	22.546,13	20.000,00	35.490,57	19.890,00	23.230,44
	azione 6: fondo di rotazione ex art. 243-bis del Tuel	1.451.132,19	1.451.132,19	0,00		0,00	
	azione 7: alienazione beni patrimoniali (terreni)	-		18.500,00	9.120,00		
	azione 8: fondo 2016 accantonamento passività potenziali	-		85.000,00	85.000,00	95.000,00	95.000,00
	Totale Risorse	1.696.473,68	1.890.074,93	430.848,05	583.732,83	394.551,31	323.923,17
	Risorse - impieghi	355,48	193.956,73	720,84	153.646,31	411,34	57.499,95

La differenza tra risorse ed impieghi è ampiamente positiva, pertanto il piano di riequilibrio risulta rispettato.

a. **Dimostrazione della riduzione di spesa** di cui all'art. 243/bis comma 9, lett. a), b) e c) del Tuel con modifiche apportate dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232, che come di seguito dispone:

"In caso di accesso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter, l'Ente deve adottare entro il termine dell'esercizio finanziario le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio:

a) a decorrere dall'esercizio finanziario successivo, riduzione delle spese di personale, da realizzare in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli articoli 15, comma 5, e 26, comma 3, dei Contratti collettivi nazionali di lavoro del 1° aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche;

b) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 10 per cento delle spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al macroaggregato 03 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie. Ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono esclusi gli stanziamenti destinati:

- 1) alla copertura dei costi di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
 - 2) alla copertura dei costi di gestione del servizio di acquedotto;
 - 3) al servizio di trasporto pubblico locale;
 - 4) al servizio di illuminazione pubblica;
 - 5) al finanziamento delle spese relative all'accoglienza, su disposizione della competente autorità giudiziaria, di minori in strutture protette in regime di convitto e semiconvitto;
- c) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 25 per cento delle spese per trasferimenti di cui al macroaggregato 04 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie.

Ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono escluse le somme relative a trasferimenti destinati ad altri livelli istituzionali, a enti, agenzie o fondazioni liricosinfoniche;

c-bis) ferma restando l'obbligatorietà delle riduzioni indicate nelle lettere b) e c), l'ente locale ha facoltà di procedere a compensazioni, in valore assoluto e mantenendo la piena equivalenza delle somme, tra importi di spesa corrente, ad eccezione della spesa per il personale e ferme restando le esclusioni di cui alle medesime lettere b) e c) del presente comma. Tali compensazioni sono puntualmente evidenziate nel piano di riequilibrio approvato;

d) blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lettera g), per i soli mutui connessi alla copertura di debiti fuori bilancio pregressi.”

Di seguito l'analisi delle riduzioni di spesa previste nel bilancio 2020/2022 per l'anno 2020, che risulta essere l'ultimo anno del quinquennio entro il quale è necessario realizzare le economie di spesa come sopra descritte :

TRASFERIMENTI

Spesa complessiva 2015 dati di consuntivo	€ 114.885,44	Taglio 25% € 28.721,36
Spesa complessiva 2016 dati di consuntivo	€ 85.010,99	€ 29.874,45
Spesa complessiva 2017 dati di consuntivo	€ 92.339,31	€ 22.546,13
Spesa complessiva 2018 dati di bilancio di previsione	€ 94.448,00	€ 20.437,44
Spesa complessiva 2018 Monitoraggio al 30/06/2018	€ 94.448,00	€ 20.437,44
Spesa complessiva 2018 Assestamento luglio 2018	€ 87.148,00	€ 27.737,44
Spesa complessiva 2018 Variazioni Novembre 2018	€ 87.248,00	€ 27.637,44
Spesa complessiva 2018 PRECONSUNTIVO 2018	€ 79.394,87	€ 35.490,57
Spesa complessiva 2018 CONSUNTIVO 2018	€ 79.394,87	€ 35.490,57
MONITORAGGIO AL 30/06/2019	€ 55.095,78	€ 59.789,66
Spesa complessiva 2019 PREVISIONE – ASSESTATO AL 30/06/2019	€ 91.555,00	€ 23.230,44
Spesa complessiva 2019 PREVISIONE – ASSESTATO AL 30/10/2019	€ 72.090,00	€ 42.795,44
Spesa complessiva 2020 PREVISIONE	€ 73.849,00	€ 41.036,44

ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI

Spesa complessiva 2015 dati di consuntivo	€ 1.714.093,76	Taglio 10% € 171.409,38
Spesa complessiva 2016 dati di consuntivo	€ 1.590.200,20	€ 123.893,56

Spesa complessiva 2017 <i>dati di consuntivo</i>	€ 1.517.303,71	€ 196.790,05
Spesa complessiva 2018 dati di bilancio di previsione	€ 1.641.910,31	€ 72.183,45
Spesa complessiva 2018 <i>Monitoraggio al 30/06/2018</i>	€ 1.663.612,58	€ 50.481,18
Spesa complessiva 2018 Assestamento luglio 2018	€ 1.665.807,31	€ 48.286,45
Spesa complessiva 2018 Variazioni novembre 2018	€ 1.709.413,31	€ 4.680,45
Spesa complessiva 2018 PRECONSUNTIVO 2018	€ 1.607.119,72	€ 106.974,04
Spesa complessiva CONSUNTIVO 2018	€ 1.607.119,72	€ 106.974,04
MONITORAGGIO AL 30/06/2019	€ 1.149.661,33	€ 564.432,43
Spesa complessiva 2019 PREVISIONE - ASSESTATO AL 30/06/2019	€ 1.705.462,19	€ 8.631,57
Spesa complessiva 2019 PREVISIONE - ASSESTATO AL 30/10/2019	€ 1.696.559,19	€ 17.534,57
Spesa complessiva 2020 PREVISIONE	€ 1.536.523,31	177.570,45

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

		2020	2021	2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	190.500,00	90.000,00	90.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	29.635,00	26.635,00	26.635,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	190.135,00 <i>0,00</i>	86.635,00 <i>0,00</i>	86.635,00 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				

Investimenti senza esborsi finanziari

Per gli anni 2020-2022 non sono programmati altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie):

	2020	2021	2022
opere a scomputo di titoli abitativi	0,00	0,00	0,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
permutate	0,00	0,00	0,00
project financing	0,00	0,00	0,00
trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

L'ente ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Bene utilizzato	Scadenza contratto	Canone annuo
Repertorio n. 2916/2010	<i>Palazzetto dello sport</i>	2034	165.893,84

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art.204, c.1 del D.Lgs. N.267/2000	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) .	(+)	4.710.892,96	4.710.892,96	4.710.892,96
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	306.214,73	306.214,73	306.214,73
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	948.065,53	948.065,53	948.065,53
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5.965.173,22	5.965.173,22	5.965.173,22
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1)	(+)	596.517,32	596.517,32	596.517,32
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	122.350,00	114.170,00	106.050,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in o/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitam.	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		474.167,32	482.347,32	490.467,32
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	2.647.647,12	2.459.833,42	2.263.810,84
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		2.647.647,12	2.459.833,42	2.263.810,84
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

- 1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipitate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL.)
- 2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così illustrata in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2018 consuntivo	2019 assestato	2020 preventivo	2021 preventivo	2022 preventivo
Interessi passivi	137.338,29	133.450,00	121.822,66	113.613,78	105.010,82
entrate correnti	5.474.608,75	7.582.582,65	4.609.326,26	4.609.326,26	4.609.326,26
% su entrate correnti	2,51%	1,76%	2,64%	2,46%	2,28%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 121.822,66 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	2.997.846,73	2.819.246,87	2.637.846,87	2.450.033,17	2.254.010,59
Nuovi prestiti (+)	0,00				
Prestiti rimborsati (-)	178.483,29	181.400,00	187.813,70	196.022,58	204.625,64
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)	116,57				
Totale fine anno	2.819.246,87	2.637.846,87	2.450.033,17	2.254.010,59	2.049.384,95

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	137.338,29	133.450,00	121.822,66	113.613,78	105.010,82
Quota capitale	178.483,29	181.400,00	187.813,70	196.022,58	204.625,64
Totale	315.821,58	314.850,00	309.636,36	309.636,36	309.636,46

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- del Piano di riequilibrio pluriennale adottato.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, l'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le risorse derivanti dai permessi di costruire.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

IL REVISORE UNICO DEI CONTI
Dott. Roberto Rinaldini



